

**VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI
PER APPROVAZIONE DI NUOVO STATUTO DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisette del mese di giugno

27/6/2019

alle ore 21,10 (ventuno e dieci)

in Correggio, Corso Cavour n.5, presso la Casa Parrocchiale di San Quirino,

davanti a me Luigi Zanichelli, notaio in Correggio, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Reggio Emilia, è comparso il signor:

- PELLATI SERGIO, nato a Sassuolo il giorno 23 marzo 1968, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione di cui infra, il quale dichiara di intervenire al presente atto in qualità di presidente dell'associazione riconosciuta:

"ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CARITAS CORREGGESE ONLUS", con sede in Correggio (RE), Corso Cavour n. 5, codice fiscale 91037200358, iscritta al REA di Reggio Emilia al n. 224562.

Detto comparante, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di assistere, redigendo in forma pubblica il relativo verbale, allo svolgimento dell'assemblea degli aderenti di detta associazione, qui riunita per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Adozione del nuovo statuto, anche in adeguamento al Codice del Terzo Settore (decreto legislativo n.117/2017 e successive modificazioni).

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio do atto di quanto segue: ai sensi dell'art. 11 del vigente statuto assume la presidenza dell'assemblea degli aderenti il medesimo comparante, signor Pellati Sergio, nella sua qualità di presidente dell'associazione, il quale constata e mi chiede di far risultare che:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata, a norma di legge, in questo luogo, per oggi, alle ore 21 (ventuno);

- del consiglio direttivo, composto di cinque componenti, sono presenti il comparante medesimo signor Pellati Sergio quale Presidente, nonché i signori Giovanardi Paolo, Gaccioli Gian Carlo Noris, Oleari Pietro e Villa Brino;

- l'associazione non è dotata dell'organo di controllo;

- di 38 (trentotto) associati aventi diritto di voto sono presenti in proprio o per delega 32 (trentadue). associati, come risulta dal foglio presenze che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**;

- i presenti hanno dichiarato di essere edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla loro trattazione;

**REGISTRATO A
REGGIO EMILIA
IL 28/06/2019
AL N° 9969
SERIE 1T
€ 200,00**

- ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;

- l'assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare sui medesimi argomenti.

Ciò constatato il presidente apre la discussione e, illustrandone le ragioni, propone di adottare un nuovo testo di statuto sociale anche al fine di adeguarlo alla normativa in materia di enti del terzo settore di cui al D.Lgs. 117/2017.

Il comparente, dopo avere ricevuto dai presenti conferma di avere già preso visione e di conoscere il contenuto del nuovo testo, ne illustra comunque le novità di maggior rilievo, dando atto in particolare che viene modificata la denominazione in "Associazione di volontariato Caritas Correggese ODV".

Al termine dell'esposizione il presidente dà quindi la parola agli associati per eventuali interventi.

Non essendovi richieste di intervento, il presidente invita l'assemblea alla deliberazione sull'argomento all'ordine del giorno.

Dopo breve ma esauriente discussione, l'assemblea, con voto unanime espresso in modo palese, come il presidente constata,

DELIBERA

- di adottare un nuovo testo di statuto sociale anche al fine di adeguarlo alla normativa in materia di enti del terzo settore di cui al D.Lgs. 117/2017, come proposto dal presidente;

- di dare atto che l'efficacia della presente deliberazione è subordinata all'iscrizione dell'associazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e che come previsto dalla norma transitoria di cui all'articolo 15 del nuovo statuto, lo stesso entrerà in vigore automaticamente al momento della decorrenza del termine di cui all'art. 104, comma 2, del codice del terzo settore; a decorrere dal medesimo termine cesserà l'efficacia del vigente statuto;

- di conferire a ciascun componente del Consiglio direttivo, ogni più ampio potere per l'esecuzione della presente deliberazione dell'assemblea e la facoltà di fare le eventuali precisazioni o rettifiche eventualmente richieste in sede di iscrizione dell'associazione nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Il comparente mi consegna copia del nuovo statuto, che si allega al presente atto sotto la lettera "B".

Si precisa che l'associazione mantiene il proprio indirizzo in Corso Cavour n. 5.

Si chiede l'applicazione delle agevolazioni previste dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e di ogni altra disposizione agevolativa emanata o emananda a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e delle associazioni di volontariato e dal D.Lgs. 117/2017 a favore degli enti del terzo settore e delle organizzazioni di volontariato.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico del-

l'associazione.

Il comparente mi dispensa dal dare lettura degli allegati e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 22 (ventidue).

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte minore da me manoscritto e di esso ho dato lettura al comparente, che lo approva e lo sottoscrive con me notaio a norma di legge alle ore 22 (ventidue).

Consta di fogli due per facciate sei e fin qui della presente.

Firmato: don Sergio Pellati

Firmato: Luigi Zanichelli notaio

ALLEGATO A AL REP. 120.376/37.601

ASSOCIAZIONE CARITAS CORREGGESE ONLUS

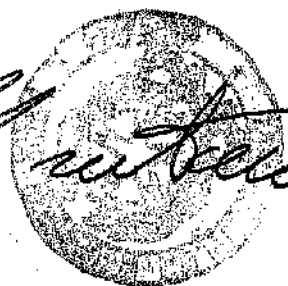
PRESENZE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 27 GIUGNO 2019

	Cognome	Nome	presenza personale SI/NO	presenza per delega SI/NO	nome del delegato
1	BATTAGLIOLI	SERGIO	SI		
2	BERGAMASCHI	MIRO	NO	SI	BATTAGLIOLI SERGIO
3	BOLOGNESI	ENZO	SI		
4	BOSELLI	MAURIZIO	NO	SI	NASI ROBERTO
5	BREVINI	LUCIANA	NO	SI	MARTINELLI RENZA
6	BRUSCHI	ROBERTA			
7	COSTA	WALTER	SI		
8	CROTTI	FRANCESCA	NO	SI	GIOVANARDI GIUSEPPE
9	DAVOLI	CLAUDIO	SI		
10	FERRARI	MARIAGRAZIA			
11	FORNACIARI	PAOLO	SI		
12	GACCIOLI	GIAN-CARLO NORIS	SI		
13	GIOVANARDI	GIUSEPPE	SI		
14	GIOVANARDI	PAOLO	SI		
15	GIOVANETTI	ENRICO NILLO	NO	SI	BATTAGLIOLI SERGIO
16	INCERTI	ANGELA			
17	LUGLI	ROBERTO	NO	SI	EMANUELA NICOLINI
18	LUSUARDI	FEDERICA	SI		
19	MAFFEZIOLI	ALBERTO	NO	SI	DAVOLI CLAUDIO
20	MARI	RAFFAELLA	NO	SI	BOLOGNESI ENZO
21	MARIANI	LUCA	NO	SI	GIOVANARDI GIUSEPPE
22	MARTINELLI	RENZA	SI		
23	MONTANARI	ALBERTO			
24	MONTANARI	SARA	SI		
25	NASI	ROBERTO	SI		

conti- nua	Cognome	Nome	presenza personale SI/NO	presenza per delega SI/NO	nome del delegato
26	NICOLINI	EMANUELA	SI		
27	OLEARI	PIETRO	SI		
28	PEDERZOLI	MARIA	NO	SI	PERGETTI GIACOMO
29	PELLATI	don SERGIO	SI		
30	PERGETTI	GIACOMO	SI		
31	PRESTIMONACO	LUCIANA			
32	RUOZZI	FABRIZIO	SI		
33	SANTINI	FRANCO	NO	SI	BATTAGLIOLI SERGIO
34	TALAMI	MARIA	SI		
35	VELLANI	BENITO			
36	VERCESI	AFRO	SI		
37	VEZZANI	TOLMINO	NO	SI	NASI ROBERTO
38	VILLA	BRINO	SI		

Il presidente
don Sergio Pellati

[Handwritten signature]



STATUTO

dell'Organizzazione di Volontariato

“Associazione di volontariato Caritas Correggese ODV ”

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

Ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 il presente statuto adegua l'ordinamento della preesistente Organizzazione di Volontariato già denominata: “Associazione di volontariato Caritas Correggese onlus”, civilmente riconosciuta, la quale prende la denominazione di "**Associazione di volontariato Caritas Correggese ODV**" con sede legale nel Comune di Correggio (RE), nel proseguo detta Associazione.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deciso con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2 - Scopi e attività

L'Associazione opera senza fini di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati per portare, secondo il precetto evangelico, aiuto concreto, anche di ordine morale e non solo materiale, e senza discriminazioni ai bisognosi, agli indigenti ed alle persone svantaggiate.

In particolare l'associazione si propone di:

- 1) svolgere attività di beneficenza, distribuzione gratuita di alimenti ed altri generi di prima necessità, erogazione di denaro, beni e servizi a sostegno degli indigenti e di persone svantaggiate;
- 2) attivare progetti di accoglienza residenziale per donne o famiglie in difficoltà;
- 3) svolgere attività di interesse sociale, che favoriscano la socializzazione, il contrasto alla povertà educativa, la pratica del riuso dei beni e la prevenzione degli sprechi; la diffusione della cultura della solidarietà, della giustizia e della legalità;
- 4) attività per la cooperazione allo sviluppo.

Al fine di perseguire i suddetti scopi l'associazione potrà stipulare convenzioni o accordi per la gestione di attività di comune interesse con organismi di volontariato e del terzo settore ovvero enti *non profit* presenti nel territorio operanti con medesime finalità, ed in particolare con la Caritas nazionale e diocesana; nonché svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi e, sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti previsti dal Codice del Terzo Settore.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma secondarie e ad esse strumentali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente del terzo settore.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

1. eredità, donazione e legati;
2. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
3. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
4. entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
5. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera secondaria e strumentale e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
6. erogazioni liberali di persone fisiche e giuridiche, parrocchie, ditte, società, associazioni ed enti morali;
7. entrate da iniziative per il proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
8. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

E' consentita l'erogazione in denaro o in natura a favore di organizzazioni o enti non profit che abbiano le medesime finalità caritative dell'Associazione e per azioni o progetti condivisi (c.d. beneficenza indiretta).

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea degli associati entro 4 (quattro) mesi.

Copia del bilancio consuntivo o rendiconto verrà messa a disposizione di tutti gli associati unitamente alla convocazione dell'Assemblea per l'approvazione.

I documenti di bilancio o rendiconto sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione: deve essere comunque predisposto un resoconto di cassa, un resoconto gestionale e lo stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Nell'ambito del rendiconto annuale il consiglio direttivo documenta la natura strumentale e secondaria delle eventuali attività svolte ai sensi dell'art.6 del D.Lgs n.117/2017.

Art. 4 – Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire tutte le persone che intendono prestare volontariamente la propria opera gratuita per il conseguimento dei fini della stessa e desiderano sostenerla con lealtà.

Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità di volontariato che l'associazione si propone.

Il numero degli aderenti è illimitato. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione degli associati

L'ammissione ad associato, deliberata dal consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro degli associati.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di urgenza o qualora ne rilevi l'utilità, il presidente può accettare, a tutti gli effetti, la domanda presentata dall'aspirante associato, disponendone l'iscrizione nel libro degli associati. In tale caso, l'ammissione dovrà essere ratificata dal Consiglio alla sua prima riunione. La mancata ratifica, debitamente motivata, produce la decadenza dell'ammissione disposta dal Presidente, ma l'interessato può appellarsi alla decisione dell'assemblea.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per esclusione a causa del comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione nonché di persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dell'associato è deliberata dal consiglio direttivo, previa contestazione per iscritto degli addebiti, consentendo facoltà di controdeduzione nel termine non inferiore a 15 (quindici) giorni. Contro il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso, entro trenta giorni dalla

comunicazione dello stesso, alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta al presidente dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Art. 6 - Diritti e doveri degli associati

Ogni associato ha diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere dell'elettorato attivo e passivo;
- prendere visione dei libri sociali ed estrarne copia a proprie spese;
- prendere visione di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione;
- essere assicurato contro gli infortuni, le malattie e la responsabilità civile verso terzi in dipendenza dello svolgimento dell'attività di volontariato, in conformità alle disposizioni legislative ed amministrative in materia;

Gli associati hanno il dovere di:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni, le deliberazioni e le direttive adottate dagli organi associativi;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, volontario e gratuito;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'assemblea degli associati;
- il consiglio direttivo;
- il presidente;

L'elezione degli organi dell'Associazione osserva il metodo democratico.

Art. 8 – L'assemblea

L'assemblea degli associati, è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati iscritti al relativo libro. Ogni associato ha un voto e potrà farsi rappresentare in assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 (tre) deleghe. I membri del consiglio direttivo non possono avere deleghe.

L'Assemblea viene convocata dal presidente almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso presidente o il consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'assemblea è presieduta dal presidente o, in sua assenza, dal vice-presidente ovvero in subordine dal consigliere più anziano di età.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea o informatica da recapitarsi almeno 15 (quindici) giorni prima della data della riunione.

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà degli associati. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 (trenta) minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i membri del consiglio direttivo;
- approva il rendiconto o il bilancio;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera in materia di ammissione ed esclusione degli associati secondo quanto previsto dal precedente art.5;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed eventuali altri regolamenti interni;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal consiglio direttivo.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 (quindici) giorni dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei presenti purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio o rendiconto e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 9 – Il consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è formato da cinque membri eletti dall'assemblea a scrutinio segreto.

I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per tre anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del consiglio esclusivamente gli associati.

Compiuta l'elezione, gli interessati devono comunicare l'accettazione entro 3 (tre) giorni: in caso di rinuncia o di silenzio, subentrano di diritto i primi non eletti in ordine decrescente.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il consiglio direttivo cessi dall'incarico, l'assemblea provvede alla sostituzione eleggendo un nuovo consigliere che rimane in carica fino allo scadere dell'intero consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del consiglio decada o si dimetta, l'assemblea deve provvedere alla elezione di uno nuovo consiglio.

Il consiglio direttivo:

- nomina al suo interno il presidente ed il vicepresidente dell'associazione
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- predispone il bilancio o rendiconto;
- provvede agli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'assemblea degli associati o al presidente;
- adotta le altre delibere previste dallo statuto;
- attribuisce, eventualmente, a singoli consiglieri speciali incarichi di amministrazione o di rappresentanza.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal presidente o in caso di sua assenza dal vice-presidente e delibera a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno tre membri.

Di regola è convocato ogni quattro mesi e ogni qualvolta il presidente, o in sua vece il vice-presidente, lo ritenga opportuno o quando tre componenti ne facciano richiesta.

I verbali di ogni adunanza del consiglio direttivo sono redatti in forma scritta a cura del consigliere incaricato del ruolo di segretario, sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, e vengono conservati agli atti.

Art. 10 – Il presidente

Il presidente, nominato dal consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'assemblea degli associati, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni; sovrintende all'attività dell'Associazione con potere di iniziativa e direttiva per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Esercita la possibilità di ammissione degli associati, ai sensi del precedente art.5.

Al presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione: firma gli atti, i contratti la corrispondenza; individua associati incaricati di incombenze operative per il funzionamento delle attività ovvero incaricati per singoli eventi di rappresentanza.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al vice-presidente. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al vice presidente convocare entro 30 (trenta) giorni il consiglio direttivo per l'elezione del nuovo presidente.

Art. 11 – Libri sociali

Il presidente cura e custodisce i libri sociali:

- libro degli associati;
- libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea;
- libro delle adunanze e deliberazioni del consiglio direttivo

Art. 12 – Rapporti esterni

L'Associazione mantiene rapporti, a mezzo del Presidente o persona delegata dal medesimo, con le autorità e le strutture civili, specialmente preposte ad attività socio-assistenziali, nonché con le associazioni del settore, od organizzazioni operanti nel territorio.

Art. 13 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile, al codice del terzo settore e ad alle altre norme vigenti in materia.

Art. 15 – Norma transitoria

Il presente statuto entrerà in vigore automaticamente al momento della decorrenza del termine di cui all'art.104, comma 2°, del codice del terzo settore; a decorrere dal medesimo termine cesserà l'efficacia dello statuto vigente che trovasi allegato al verbale di assemblea ricevuto dal notaio Luigi Zanichelli di Correggio il 20 aprile 2007, registrato a Reggio Emilia il 15 maggio 2007 al n. 7239

Firmato: don Sergio Pellati

Firmato: Luigi Zanichelli notaio

